



**Dopo sei anni i cittadini sono tornati nella chiesa danneggiata dal nevone del 2012**

## San Francesco ha riaperto al culto dei fedeli



Dopo sei anni gli urbaniesi hanno fatto ritorno nella chiesa di San Francesco. È stata riaperta domenica 18 marzo una delle chiese più amate dai durantini che era stata chiusa dopo il nevone del 2012 che aveva provocato diversi danni soprattutto al tetto. Nel periodo in cui la chiesa è stata chiusa non ci si è però mai fermati e, una volta incassato il contributo della Regione Marche di 455mila euro, son stati subito intrapresi i lavori per riportare il culto dentro la chiesa, una delle più antiche di Urbania.

Gli interventi, guidati dallo Studio Ferri e Muccioli, con l'architetto Gabriele Muccioli a dirigere i lavori, hanno interessato tutta la chiesa con attività di rinforzo strutturale e rifacimento e rinforzo delle coperture della navata centrale.

I lavori sono iniziati nel luglio dello scorso anno e sono finiti solo poche settimane fa. Durante le operazioni si è intervenuti anche sul campanile, alto 40 metri, e sul cono che lo sommonta dove era doverosa una manutenzione mirata, poiché data la grande difficoltà logistica nel raggiungere quelle

altezze, non veniva controllato da molti anni. Il sindaco Marco Ciccolini non nasconde la sua felicità per questo intervento di recupero che si va ad aggiungere al piano di riqualificazione del centro storico partito da qualche tempo e che ha messo mano a diverse questioni che richiedevano ormai da tempo manutenzione e valorizzazione:

“È un onore aver riconsegnato alla città la sua chiesa più bella - ha detto il primo cittadino -, da sempre molto amata dagli urbaniesi che qui hanno radicato un loro particolare culto e tante tradizioni. Era stata chiusa per motivi di sicurezza dopo le grandi nevicate del 2012 ed aveva subito ulteriori danni dopo le scosse di terremoto del 2016, ora con questi interventi abbiamo risolto diversi problemi e messo in sicurezza sia il corpo della chiesa che la torre campanaria”.

Assieme ai lavori strutturali si è provveduto anche a ripensare e efficientare il sistema di illuminazione di tutta la chiesa.

*Andrea Angelini*